

Sport e disabilità

In alto le medaglie delle Paralimpiadi



Una riunione particolarmente significativa ed emozionante quella che si è svolta nel salone del Royal Palace Hotel di Messina con le atlete disabili del tennistavolo, vincitrici di un argento a squadre e di un argento e di un di bronzo nel singolare alle Paralimpiadi di Pechino 2008.

Preparata con cura, la serata dedicata a sport e disabilità ha avuto un inizio insolito, perché le atlete hanno fatto il loro ingresso quando tutti gli altri, i soci ed i molti ospiti (tra cui il delegato provinciale del CONI ed i rappresentanti delle associazioni sportive messinesi), avevano già preso posto al tavolo della presidenza o in sala. Le atlete hanno così raggiunto la loro postazione accompagnate da un lungo e caloroso applauso, che ha preceduto il tocco della campana da parte del presidente Francesco Munafò. Con lui, al tavolo, erano seduti Paolo Puglisi, Presidente nazionale del 6° Dipartimento di tennis, tennistavolo, bocce e show down del Comitato Italiano Paralimpico, Alessandro Arcigli, messinese, Direttore tecnico delle squadre nazionali di tennistavolo per disabili dello stesso C.I.P., ed inoltre i soci Arcangelo Cordopatri e Piero Jaci, in qualità di vicepresidente l'uno e di promotore della serata, anche in veste di Presidente del C.U.S. Messina, l'altro.

Dopo avere salutato tutti gli intervenuti, il presidente si è rammaricato per l'assenza forzata, per motivi di salute, dell'atleta Pamela Pezzuto, e si è quindi rivolto alle tre atlete presenti - Michela Brunelli di anni 33, Clara Podda di anni 57 e Federica Cudia di anni 18 (siciliana di Mazara del Vallo) - con queste parole: "vi ringrazio di cuore, a nome del rotary club Messina e mio personale, per averci dato l'onore di essere con noi, questa sera, per parlare di sport, olimpiadi e disabilità. Non è frequente che ciò accada. Con le vostre medaglie

avete inoltre contribuito a tenere alto il prestigio dell'Italia nel palcoscenico mondiale dello sport. Per questo, alle nostre spalle, la bandiera dell'Italia è esposta insieme a quella del Rotary International".

Munafò ha poi svolto una breve cronistoria dei giochi internazionali per soggetti disabili, a partire dalla prima competizione organizzata nel 1948 grazie ad una felice intuizione del medico inglese Ludwig Guttman, ed ha sottolineato come essi abbiano contribuito non poco a superare la barriera dei pregiudizi arcaici che creavano l'emarginazione nei confronti di quei soggetti.

E' quindi stata la volta di Puglisi, originario di Riposto, anch'egli con trascorsi importanti di atleta disabile (dai Mondiali di Parigi del 1998, alle Paralimpiadi di Sidney del 2000, dagli Europei di Germania del 2001 alle Paralimpiadi di Atene del 2004, per citarne alcuni), prima di

assumere cariche rappresentative all'interno del Comitato Italiano Paralimpico, istituito con la legge n. 189 del 2003. Derivato dalla trasformazione della precedente Federazione italiana sport disabili e dotato di organi centrali e periferici, il Comitato - ha riferito Puglisi - disciplina, regola e gestisce le attività sportive per persone disabili sul territorio nazionale,

secondo criteri democratici volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.

Appassionata e accompagnata dall'ammirazione di tutti la lettura del nutrito curriculum di Arcigli da parte di Jaci. Il responsabile tecnico delle squadre di tennistavolo ha parlato con competenza e precisione dei benefici che l'attività sportiva produce sulle persone disabili. Il suo intervento è stato seguito con molta attenzione dai presenti. Chiarito che lo sport per i disabili da momento riabilitativo diventa

"forte elemento trainante, orientato verso il recupero della persona, non solo nei confronti di una migliore funzionalità motoria, ma anche verso l'accettazione di una nuova realtà della propria vita", il relatore ha illustrato in particolare i risultati dell'attività fisica sulla salute dei disabili, soprattutto per quanto riguarda il miglioramento della funzionalità cardiovascolare e di quella respiratoria, altrimenti messe a forte rischio dalla sedentarietà. Egli ha poi descritto le specifiche tecniche di allenamento dei soggetti disabili ed ha ricordato con orgoglio i successi ottenuti dalle atlete del tennistavolo, capaci di fronteggiare fino all'ultimo punto, nella finale a squadre, le fortissime rivali cinesi alle Paralimpiadi di Pechino 2008. La proiezione delle immagini di quegli incontri e delle

cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi è stato uno dei momenti più emozionanti della serata.

Il presidente ha quindi invitato ciascuna delle tre atlete a raccontare le proprie esperienze personali e sportive. Sono stati momenti toccanti, spesso interrotti dagli applausi dei presenti, che sono rimasti colpiti dalla grande forza di volontà e dalla carica umana delle tre ospiti d'onore. Di età diverse, Michela, Clara e Federica, con al collo le medaglie vinte a Pechino 2008, hanno raccontato le origini delle loro disabilità, esprimendo gratitudine verso il C.I.P. e

soprattutto verso il loro allenatore Arcigli per averle aiutato a trovare nel tennistavolo un impegno compensativo del loro disagio fisico e psicologico.

Ma l'incontro voleva avere anche uno scopo di promozione e lo ha avuto con la presentazione, da parte di Jaci, del progetto del C.U.S. Messina "perché non insieme?", finalizzato a realizzare negli impianti gestiti dallo stesso C.U.S. iniziative sportive ed altri "momenti idonei a favorire l'integrazione fra normodotati e diversamente abili sperimentando forme ludico-sportive in cui possano cimentarsi insieme".

Al termine di una così bella serata di sport e solidarietà umana, vissuta con intenso spirito rotariano, non è mancato l'omaggio di targhe personalizzate alle atlete ed al concittadino Arcigli, mentre a Puglisi è stata donata una copia del volume sugli ottant'anni del club ed è stato affidato l'incarico di consegnare al Presidente del C.I.P., dott. Pancaldi, un manifesto appositamente realizzato in ricordo della serata. Puglisi ha ricambiato con i gagliardetti del Comitato autografati dalle campionesse paralimpiche. Prima del tocco della campana il presidente ha salutato le atlete augurando loro la conquista dell'oro alle prossime Paralimpiadi di Londra del 2012.

“
**Riunione emozionante quella
 svoltasi a Messina con le atlete
 disabili del tennistavolo,
 che hanno vinto
 alle Paralimpiadi di Pechino**”

